

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 25 **del mese di** maggio  
**dell' anno** 2015 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Costi Palma

**Oggetto:** POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020, ASSE 6 "CITTA' ATTRATTIVE E PARTECIPATE:  
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D' INTESA PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE 6 E  
COSTITUZIONE DEL LABORATORIO URBANO

**Cod.documento** GPG/2015/726

**Num. Reg. Proposta: GPG/2015/726**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visti:

- *la comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l'economia del XXI secolo;*
- *il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;*
- *il Regolamento n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;*
- *il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;*
- *la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";*

Considerato, in particolare, che:

- l'art. 7 del sopracitato Regolamento (UE) n. 1301/2013 individua disposizioni specifiche in relazione al trattamento di particolari aspetti territoriali relativi allo "Sviluppo urbano sostenibile", assegnando la responsabilità dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni, conformemente all'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sopra richiamato, alle città responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile ("Autorità urbane");
- le aree per le azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile sono state individuate nel *"Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione"* (approvato con D.G.R. n. 571 del 28 aprile 2014 e con D.A.L. n. 167 del 15 luglio 2014), in coerenza con il Piano Territoriale Regionale e la strategia nazionale contenuta nell'Accordo di partenariato, nei Comuni di Modena, Ferrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena e nella Città metropolitana di Bologna;

Visto inoltre che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 211/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Regione Emilia Romagna 2014-2020, le cui funzioni sono individuate agli artt. 49 e 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di cui le "Autorità Urbane" sono membri;
- l'Autorità di Gestione del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 ha predisposto il documento "Criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 31 marzo 2015;

Considerato che:

- il POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 si articola in sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, che riprendono gli obiettivi tematici (OT) previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/13 finalizzati ad attuare la Strategia Europa 2020;

- l'Asse 6 "Città attrattive partecipate" del programma operativo regionale riferito agli Obiettivi Tematici 2 e 6, ha lo scopo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'art.7 del Regolamento UE n. 1301/2013, declinando gli interventi nelle componenti principali della modernizzazione ed innovazione dei servizi per i cittadini e le imprese, attraverso le ICT e la qualificazione dei beni culturali;
- in particolare l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" prevede nell'ambito delle priorità di investimento individuate tre specifiche azioni:
  - Azione 2.3.1. "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)";
  - Azione 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo";
  - Azione 6.7.2. "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate";
- l'Asse 6 citato prevede l'istituzione del "Laboratorio urbano", inteso come luogo di elaborazione dell'Agenda Urbana dei programmi FESR e FSE, che supporta la definizione delle nuove strategie per il rilancio e la riqualificazione delle città, a partire dalla individuazione di ambiti rilevanti per la città stessa e i cittadini, ponendosi anche come sede privilegiata per stabilire connessioni fra le diverse strategie della città e gli altri assi del programma;
- nell'ambito delle attività dell'Asse 6 citato è previsto che l'Autorità di Gestione del POR-FESR Emilia Romagna 2014-2020 elabori linee guida finalizzate alla

definizione della strategia di intervento che dovrà essere sviluppata dalle Autorità Urbane e che a tal fine con Determinazione del Direttore - Direzione generale Attività Produttive, Commercio, Turismo n. 2421 del 4 marzo 2015 si è costituito il gruppo di lavoro che deve definire le linee guida citate;

- la strategia di intervento che dovrà essere elaborata dalle Autorità Urbane, si basa sull'innalzamento del livello di attrattività delle città rafforzando le identità culturali ed agendo in modo integrato sulla messa a disposizione di servizi avanzati e competenze innovative, in particolare nell'ambito ICT, attraverso la creazione di "laboratori aperti" e sulla valorizzazione degli attrattori culturali che rappresentano una leva di nuova identità territoriale;
- l'Asse 6 prevede che i "laboratori aperti" si concentrino sullo sviluppo di applicazioni e servizi relativi ad ambiti di intervento di rilevanza strategica per le città ed i cittadini proposti dalle Autorità Urbane, per utilizzare e diffondere tecnologie e applicazioni ICT e favorire l'inclusione digitale della popolazione;

Ritenuto pertanto di procedere alla costituzione del Laboratorio Urbano, così come previsto nel POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 ed in particolare nell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate", con i compiti e con la struttura organizzativa specificati nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto di individuare con atto successivo le Autorità Urbane quali Organismi Intermedi per lo svolgimento della selezione delle operazioni ai sensi dell'articolo 123 comma 6 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e di attribuirgli risorse per le attività a connesse a tale ruolo;

Ritenuto inoltre di demandare all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, con atto successivo, l'istituzione del Laboratorio Urbano con la presa d'atto dei nominativi dei componenti designati dagli organismi che lo compongono;

Considerata inoltre, per quanto sopra esposto, l'importanza di avviare un percorso condiviso fra la Regione Emilia Romagna e i Comuni coinvolti per assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli obiettivi del POR-FESR Emilia-

Romagna 2014-2020 ed in particolare dell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate";

Ritenuto quindi opportuno siglare un Protocollo d'Intesa coerente con le finalità sopra indicate, tra la Regione Emilia Romagna, delegando alla sottoscrizione l'Assessore regionale alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, e le "Autorità Urbane";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto *"Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007"*;
- n. 1950/2010 avente ad oggetto *"Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura"*;
- n. 2060/2010 avente ad oggetto *"Rinnovo incarichi ai Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010"*;
- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente ad oggetto *"Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33"*;
- n. 57 del 26 gennaio 2015 avente ad oggetto *"Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017"*;

Dato atto del parere allegato

Su proposta dell'Assessore a Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni in premessa enunciate, che si intendono integralmente richiamate;

- 1) di approvare la costituzione del Laboratorio urbano, previsto dal POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 ed in particolare dall'Asse 6 "Città attrattive e partecipate", con la struttura organizzativa e i compiti specificati nell'Allegato A) parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di approvare l'Allegato A), sopra citato, in cui sono specificati i compiti e la struttura del Laboratorio Urbano;
- 3) di stabilire che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 provvederà con proprio atto formale alla presa d'atto dei nominativi dei componenti e dei relativi supplenti designati dagli organismi che compongono il Laboratorio urbano;
- 4) di stabilire altresì che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 provvederà con proprio atto formale ad ogni eventuale ulteriore modifica o integrazione della composizione del Laboratorio anche a seguito di eventuali mancanze di segnalazione di nominativi;
- 5) di approvare il Protocollo d'Intesa di cui all'Allegato B) parte integrante della presente deliberazione;
- 6) di stabilire che con atto successivo vengano riconosciute alle Autorità Urbane risorse a valere sull'Asse 7 del POR, per lo svolgimento delle attività connesse al ruolo di Organismi Intermedi;
- 7) di dare atto che alla sottoscrizione del suddetto Protocollo, per la Giunta regionale provvederà l'Assessore regionale alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, apportando modifiche non sostanziali al testo qualora si rendesse necessario;
- 8) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e succ. mod. secondo le indicazioni operative contenute nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015;
- 9) di pubblicare infine il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://fesr.regione.emiliaromagna.it/>.

## **Allegato A)**

### **Struttura, compiti e composizione del Laboratorio Urbano**

Il Laboratorio Urbano è il luogo dell'elaborazione dell'Agenda urbana che supporta la definizione delle nuove strategie per il rilancio e la riqualificazione delle città, facendo perno sugli ambiti individuati come rilevanti per la città ed i cittadini.

Il laboratorio è quindi la sede privilegiata del confronto per la realizzazione dell'asse urbano, ma anche per stabilire connessioni fra le strategie delle città e gli altri assi del Programma.

La struttura del laboratorio urbano prevede due organi principali, affiancati dalla segreteria tecnica:

- **la cabina di regia**
  
- **il gruppo di coordinamento tecnico**

**La Cabina di Regia** ha un ruolo di orientamento e di confronto politico ed è presieduta dall'Assessore regionale alle Attività Produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma. La cabina di regia è inoltre composta da:

- un rappresentante dell'Assessorato al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università e lavoro;
  
- un rappresentante dell'Assessorato al Turismo e Commercio;
  
- un rappresentante dell'Assessorato Trasporti, reti, infrastrutture materiali ed immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale;
  
- un rappresentante dell'Assessorato alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità
  
- un rappresentante per ciascuna delle dieci Autorità Urbane;
  
- un rappresentante di ANCI Emilia-Romagna;

La Cabina di regia ha il compito di:

- indirizzare e garantire il confronto sulle strategie di rilancio e riqualificazione delle città in attuazione dell'Asse urbano 6 "Città attrattive e partecipate" del Programma operativo regionale per il Fondo europeo di Sviluppo regionale (POR FESR 2014-2020), al fine di concorrere alla realizzazione dell'Agenda Urbana e dell'Agenda Digitale;
- garantire l'integrazione e la complementarità tra i Programmi FESR e FSE, nelle aree urbane oggetto delle strategie di intervento elaborate dalle Autorità Urbane;
- garantire l'integrazione e la coerenza tra le strategie urbane che attuano l'Asse 6 e le altre politiche regionali;

Il gruppo di coordinamento tecnico ha il compito di assicurare la massima efficacia nell'attuazione dell'Agenda Urbana e di promuovere l'integrazione degli strumenti attuativi delle politiche comunitarie nelle aree urbane ed è coordinato dalla Struttura dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione Emilia-Romagna.

Il gruppo di coordinamento tecnico è inoltre composto da:

- funzionari, collaboratori o dirigenti della struttura tecnica dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna;
- funzionari, collaboratori o dirigenti per ciascuna delle strutture delle Autorità Urbane;
- funzionari, collaboratori o dirigenti regionali della Direzione Generale Centrale organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica;
- funzionari collaboratori o dirigenti regionali della Direzione Generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità;
- funzionari, collaboratori o dirigenti dell'IBACN Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali;

- funzionari, collaboratori o dirigenti della Direzione Generale programmazione territoriale e negoziata, intese. relazioni europee e relazioni internazionali;
- funzionari, collaboratori o dirigenti regionali per la trattazione di temi specifici per i quali si rendesse utile la loro partecipazione, incluse le società in house ERVET, ASTER e LEPIDA

Il gruppo di coordinamento tecnico ha il compito di:

- presidiare l'attuazione delle strategie di intervento sviluppate dalle Autorità Urbane nell'ambito dell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" del Programma operativo regionale per il Fondo europeo di Sviluppo regionale POR FESR 2014-2020;
- favorire la connessione tra le strategie di intervento sviluppate dalle Autorità Urbane e gli altri assi del Programma operativo regionale per il Fondo europeo di Sviluppo regionale (POR FESR 2014-2020);
- garantire il raccordo funzionale tra le azioni individuate nell'ambito delle priorità d'investimento nell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" del POR FESR 2014-2020, concorrendo alla realizzazione dell'Agenda Urbana e dell'Agenda Digitale ed assicurando la complementarietà operativa tra il Fondo europeo di Sviluppo regionale e il Fondo Sociale europeo;
- verificare la coerenza delle strategie di intervento per l'attuazione dell'Asse 6, sviluppate dalle Autorità Urbane;
- garantire il raccordo e la coerenza con il Programma operativo nazionale Città Metropolitane con riferimento agli interventi attivati dalla Città metropolitana di Bologna;
- promuovere la partecipazione del "Laboratorio Urbano" a reti nazionali ed europee;

La Segreteria Tecnica composta da funzionari della struttura dell'Autorità di Gestione del POR FESR ha il compito di svolgere funzioni di supporto agli aspetti logistico-organizzativi del Laboratorio Urbano.

**Allegato B)**

**PROTOCOLLO D' INTESA PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE 6 "CITTA' ATTRATTIVE E PARTECIPATE" DEL POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020**

**TRA**

**Regione Emilia Romagna**, in persona di ..., a ciò debitamente autorizzato in forza della Deliberazione n. \_\_\_\_\_ (di seguito la "Regione"),

**E**

**Città metropolitana di Bologna**, in persona di ....., a ciò debitamente autorizzato in forza \_\_\_\_\_

**Comune di Ferrara** in persona di ....., a ciò debitamente autorizzato in forza \_\_\_\_\_

**Comune di Cesena** in persona di ....., a ciò debitamente autorizzato in forza \_\_\_\_\_

**Comune di Forlì** in persona di ....., a ciò debitamente autorizzato in forza \_\_\_\_\_

**Comune di Modena** in persona di ....., a ciò debitamente autorizzato in forza \_\_\_\_\_

**Comune di Parma** in persona di ....., a ciò debitamente autorizzato in forza \_\_\_\_\_

**Comune di Piacenza** in persona di ....., a ciò debitamente autorizzato in forza \_\_\_\_\_

**Comune di Ravenna** in persona di ....., a ciò debitamente autorizzato in forza \_\_\_\_\_

**Comune di Rimini** in persona di ....., a ciò debitamente autorizzato in forza \_\_\_\_\_

**Comune di Reggio Emilia** in persona di ....., a ciò debitamente autorizzato in forza \_\_\_\_\_

## **PREMESSO CHE**

- con decisione C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 la Commissione Europea ha approvato il POR FESR Emilia Romagna 2014-2020;
- che il POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 si articola in sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, che riprendono gli obiettivi tematici (OT) previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/13 finalizzati ad attuare la Strategia Europa 2020;
  - che l'Asse 6 "Città attrattive partecipate" del programma operativo regionale riferito agli OT 2 e 6, ha l'obiettivo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'art.7 del Regolamento UE n. 1303/2013, declinando gli interventi nelle componenti principali della modernizzazione ed innovazione dei servizi per i cittadini e le imprese, attraverso le ICT e la qualificazione dei beni culturali;
- che in particolare l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" prevede nell'ambito delle priorità di investimento individuate tre specifiche azioni:
  - Azione 2.3.1. " Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)";
  - Azione 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materia-

le e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo”;

- Azione 6.7.2. “Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate”;

- che con deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ è stato istituito, così come previsto nell'ambito dell'Asse 6 citato, il “Laboratorio urbano”, inteso come luogo di elaborazione dell'Agenda Urbana, che supporta la definizione delle nuove strategie per il rilancio e la riqualificazione delle città, a partire dalla individuazione di ambiti rilevanti per la città stessa e i cittadini, ponendosi anche come sede privilegiata per stabilire connessioni fra le diverse strategie della città e gli altri assi del programma, del quale sono chiamate a far parte le Autorità Urbane;

- che le aree per le azioni integrate di sviluppo urbano sono state individuate nel Documento strategico regionale, in coerenza con il Piano Territoriale Regionale e la strategia nazionale contenuta nell'Accordo di partenariato, nei comuni di Modena, Ferrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena e nella Città Metropolitana di Bologna e pertanto le Amministrazioni comunali di riferimento sono chiamate a svolgere il ruolo di Autorità urbane (AU) ai sensi dell'art.7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013;

- che nell'ambito delle attività dell'Asse 6 citato è previsto che l'Autorità di Gestione del POR-FESR Emilia Romagna 2014-2020 elabori linee guida finalizzate alla definizione

della strategia di intervento che dovrà essere sviluppata dalle Autorità Urbane;

- che con Determinazione del Direttore - Direzione generale Attività Produttive, Commercio, Turismo n. 2421 del 4 marzo 2015 si è costituito il gruppo di lavoro che deve definire le linee guida di cui sopra;

- che la strategia di intervento che dovrà essere elaborata dalle Autorità Urbane, si basa sull'innalzamento del livello di attrattività delle città rafforzando le identità culturali ed agendo in modo integrato sulla messa a disposizione di servizi avanzati e competenze innovative, in particolare nell'ambito ICT, attraverso la creazione di laboratori aperti e sulla valorizzazione degli attrattori culturali che rappresentano una leva di nuova identità territoriale;

- che l'Asse 6 prevede che i laboratori aperti si concentrino sullo sviluppo di applicazioni e servizi relativi ad ambiti di intervento di rilevanza strategica per le città ed i cittadini proposti dalle Autorità Urbane, per utilizzare e diffondere tecnologie e applicazioni ICT e favorire l'inclusione digitale della popolazione;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 211/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Regione Emilia Romagna 2014-2020, di cui le Autorità Urbane sono membri;

- l'Autorità di Gestione del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 ha predisposto il documento "Criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 31 marzo 2015;

**tutto ciò premesso e considerato si concorda quanto segue:**

## **Art. 1**

### **Premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa

## **Art. 2**

### **Finalità**

Il presente Protocollo di Intesa ha l'obiettivo di assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli obiettivi del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 ed in particolare dell'Asse 6 Città attrattive e partecipate, assicurando la massima condivisione del percorso fra la Regione Emilia Romagna e i Comuni coinvolti

## **Art.3**

### **Impegni della Regione Emilia Romagna**

In attuazione di quanto previsto all'art. 2 la Regione Emilia Romagna si impegna a:

1. partecipare al "Laboratorio Urbano" costituito con Delibera di Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
2. designare le Autorità Urbane, quali Organismo Intermedio, per lo svolgimento della selezione delle operazioni, ai sensi dell'art. 123 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
3. elaborare, attraverso l'Autorità di Gestione, le linee guida per la redazione delle strategie da parte delle Autorità Urbane;

4. verificare la coerenza della strategia elaborata nel Documento Strategico proposto dalle Autorità Urbane con la strategia del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 e dell'Asse 6 in particolare;
5. verificare la coerenza delle operazioni selezionate dalle Autorità Urbane con la strategia dell'Asse 6 e con i criteri di selezione delle operazioni, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
6. redigere i documenti necessari all'attuazione dell'Asse 6 previsti nei Regolamenti europei e nelle norme di attuazione esistenti e in via di elaborazione da parte della Commissione europea con riferimento al ruolo di Autorità Urbane

#### **Articolo 4**

##### **Impegni delle Autorità Urbane**

In attuazione di quanto previsto all'art. 2 le Autorità Urbane si impegnano a:

1. partecipare al Laboratorio Urbano, costituito con Delibera di Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, nel ruolo di Autorità Urbane, impegnandosi a designare i nominativi dei componenti;
2. svolgere le funzioni di Organismi Intermedi per la selezione delle operazioni in coerenza con il sistema di gestione e controllo elaborato dall'Autorità di Gestione;
3. individuare gli ambiti tematici dei laboratori aperti tra quelli considerati di rilevanza strategica per la città ed in coerenza con la strategia regionale di at-

tuazione dell'Agenda urbana e i cittadini, avviando a tal fine una concertazione con il partenariato locale ;

4. elaborare un Documento strategico, sulla base delle Linee guida sviluppate dall'Autorità di gestione, negli ambiti tematici di intervento individuati e a sottoporlo alla stessa per un confronto in merito alla coerenza con la strategia ed il sistema di obiettivi del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 e dell'Asse 6 in particolare;
5. procedere a selezionare le operazioni da realizzare implementando la strategia proposta e utilizzando i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
6. contribuire al raggiungimento dei risultati attesi previsti dal programma operativo per l'Asse 6 che complessivamente prevedono la realizzazione di 10 laboratori aperti che realizzino almeno 30 applicativi coinvolgendo minimo 50.000 soggetti e la riqualificazione di 10 contenitori culturali, promuovendoli attraverso almeno 50 eventi;
7. rispettare quanto previsto nei Regolamenti europei e nelle norme di attuazione esistenti e in via di elaborazione da parte della Commissione europea con riferimento al ruolo di Autorità Urbane e di Organismi Intermedi nell'ambito dell'Asse 6;
8. stipulare, a seguito del presente Protocollo, con la Regione una specifica convenzione che disciplini le modalità tecniche, gli aspetti economico-finanziari, le tipologie di spese ammissibili e i tempi di realizzazione delle operazioni selezionate, i risultati attesi di massima alla scala di ciascuna autorità urbana qualora il

beneficiario sia l'Amministrazione comunale o a fornire ogni utile assistenza qualora il soggetto individuato quale beneficiario sia diverso dall'Amministrazione comunale.

## **Art. 5**

### **Tempi e modalità di attuazione**

La Regione Emilia Romagna provvede entro il 31 maggio 2015 ad elaborare un primo documento di Linee Guida da condividere con le Autorità Urbane ed approvarlo entro il 30 giugno 2015

Le Autorità Urbane provvedono a redigere il Documento strategico per la presentazione alla Regione Emilia Romagna entro il 30 settembre 2015.

L'Autorità di Gestione verifica le strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città al fine di valutare la coerenza con il POR e con l'Asse 6 entro il 31 ottobre 2015.

Le AU procedono, in coerenza con le strategie concordate con l'AdG, alla progettazione del bando per l'individuazione del Soggetto Gestore del Laboratorio e del progetto almeno preliminare per la riqualificazione del bene entro il 31 dicembre 2015.

Le AU selezionano le operazioni da finanziare entro il 31 marzo 2016.

La Regione procede a verificare la coerenza della progettazione proposta dalle Autorità Urbane con la strategia dell'Asse e ad approvare con Delibera di Giunta regionale entro il 30 aprile 2016 le operazioni da finanziare e lo schema di convenzione che regola modalità e tempi di realizzazione dei progetti, così come specificato all'art. 4 comma 8.

Le Autorità Urbane provvedono ad ultimare gli interventi di riqualificazione dei beni che ospiteranno i laboratori aperti entro il 31/12/2017, ed entro il 30 giugno 2018 a realizzare complessivamente almeno 10 applicativi da usare come prima sperimentazione dei laboratori aperti rendicontando spese per la certificazione alla Commissione europea per almeno € 7.500.000,00 totali.

#### **Art. 6**

#### **Durata**

**Il presente Protocollo d'Intesa cesserà la propria validità al termine del ciclo di programmazione 2014-2020.**

**Regione Emilia Romagna**

**Città metropolitana di Bologna**

**Comune di Cesena**

**Comune di Ferrara**

**Comune di Forlì**

**Comune di Modena**

**Comune di Parma**

**Comune di Piacenza**

**Comune di Ravenna**

**Comune di Reggio Emilia**

**Comune di Rimini**

Firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/726

data 21/05/2015

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

---

L'assessore Segretario: Costi Palma

---

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza